

Le “Sorelle della Via Emilia”: Berti e Platinette pronte allo show

L'estate comincia anche sul calendario, e a Bellaria Igea Marina venerdì sera si accendono le Milleluci degli spettacoli in rosa. La città apre la stagione delle vacanze e degli spettacoli con un appuntamento “solare” e tutto “emiliano-romagnolo”: sul palco di piazza Santa Margherita, in scena l'inedito duo Orietta Berti & Platinette, le “Sorelle Della Via Emilia”, per un concerto-spettacolo all'insegna del buonomore e della sana musica popolare. Un incontro, apparentemente “impossibile”, tra una grande star della canzone italiana come Orietta e la Drag “trasgressive” più popolare d'Italia, concretizzato in un'inattesa amicizia tra le due, prima con un duetto (“Dimmi”, sull'album di Platinette “Perle coltivate”) poi continuato con la comune esperienza del “Burrosi-show” per Canale 5. Nello spettacolo, pieno di sorprese, Orietta ricanterà i suoi brani più famosi, con le “incursioni” di Platinette su alcune canzoni che verranno così “trasformate”: nell'attesa di capire a chi si riferiva “Tu sei quello” o di sapere chi realmente abitava “In via dei Ciclamini”... è certo che Bellaria Igea Marina è pronta con le sue strutture alberghiere e con la sua ospitalità,

a “varare” un'estate ricca di appuntamenti ed eventi per tutte le generazioni. Il concerto è gratuito e avrà inizio alle 21.30 circa.

Da non perdere anche l'appuntamento che precede le esibizioni sul palco, ovvero la presentazione - inaugurazione, alle 18.00 presso il Tuga Café, dell'attesa mostra permanente “Pop Life” del maestro Luciano Tallarini. La città ospiterà, sino a settembre, un percorso di gigantografie rappresentanti le più significative copertine

di dischi, realizzate dal Tallarini, e riferite a donne della musica italiana.

Geniale sperimentatore, prima grafico e poi art director di grande talento e creatività, iniziatore di un nuovo modo di concepire la cover dei dischi (la cosiddetta “busta”), Luciano Tallarini ha consegnato alla storia della musica leggera e della canzone italiana tantissime copertine, alcune delle quali divenute storiche. Il suo nome è spesso associato a quello della “signora della canzone italiana” per antonomasia, ovvero Mina, di cui è stato art director, ufficio stampa, uomo di fiducia e amico per oltre quindici anni. Ma non solo. Dal suo laboratorio grafico di Milano, lo Studio Tallarini, sono passati tutti i più grandi protagonisti della scena musicale italiana, dalla Vanoni a Celentano, da Mia Martini a Renato Zero, da Milva a Vasco Rossi. Tra i suoi riconoscimenti, anche quattro telegatti e la consacrazione internazionale al Moma di New York con la cover di un disco di Mina, Attila del '79: un nome, quello di Tallarini, che merita a pieno titolo di essere inserito tra coloro che hanno contribuito a far grande la musica pop italiana degli ultimi quarant'anni.